

NOVEMBRE 2009

Simak, Clifford

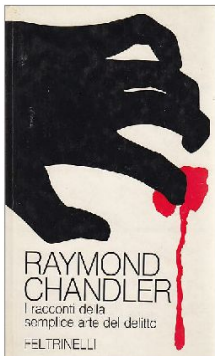
813.54 SIM com

L'autore narra una storia originale e bellissima con il suo consueto stile, ricavandone le luci e le ombre, le allusioni e le speranze, che solo lui sarebbe stato in grado di trarre da un'opera come questa. Leggere questo libro è una duplice delizia: per la bellezza e l'armonia della scrittura, per la ricchezza sorprendente di temi, di evocazioni, di simboli che il più grande scrittore di fantascienza è riuscito a porre in una storia così diversa dalle usuali.



Chandler, Raymond

813.54 CHA rac



La semplice arte del delitto, resta un testo molto interessante. Esprime idee sensate sul come costruire un romanzo giallo e su quali sono il significato e la funzione di questa forma di letteratura. E contiene, soprattutto, una durissima polemica contro il giallo "classico" degli anni venti e trenta (e naturalmente i suoi prodotti tardivi)."

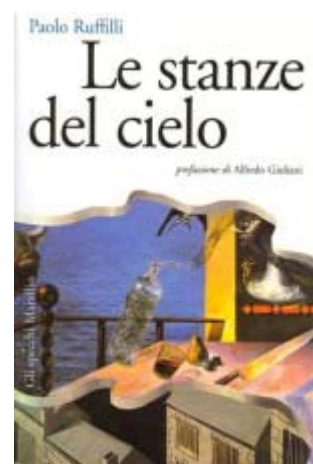
Ruffilli, Paolo

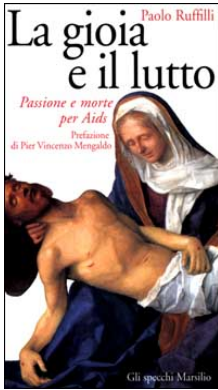
851.914 RUF sta

L'ultimo, recente, libro di poesia di Paolo Ruffilli, *Le stanze del cielo*, edito Marsilio con prefazione di Alfredo Giuliani, ha un sottile ma importante filo conduttore che ci riporta al bel libro precedente *La gioia e il lutto*, *Passione e morte per Aids*, quanto meno alle situazioni estreme che racconta, nelle voci che parlano: sono voci anonime, in quel caso il figlio destinato ad una morte precoce, la madre, e non solo, tutto questo porgendo la storia senza un apparente coinvolgimento, rimanendone quasi al di fuori.

Ora Paolo Ruffilli, notissimo poeta, scrittore e saggista ci presenta un nuovo, pregevole lavoro. Colpisce il tono narrativo misurato. Tutto questo provoca nel lettore una sorta di stupore e il bisogno di continuare a leggere le pagine, assecondandole.

Nel testo *Le stanze del cielo* si configurano ancora due situazioni estreme: la carcerazione e la dipendenza dalla droga. Ambedue affrontate con il rigore e il tono sommesso del poeta che ne rende, in misura maggiore, la tragicità.





Ruffilli, Paolo

851.914 RUF gio

Una poesia che immagina il percorso di un io morente (di una morte "lurida" nell'Aids) dagli ultimi giorni di vita fino al passaggio estremo, in uno scambio fitto di voci monologanti e dialoganti. Voci interne, mentali: di chi sta svanendo alla vita e di chi, intorno a lui (il padre, la madre, gli amici...) si sforza per sottrarlo all'evanescenza. Il requiem si trasforma impercettibilmente nel canto della vita e lascia percepire la gioia che paradossalmente riposa dentro il lutto.

Ruffilli, Paolo

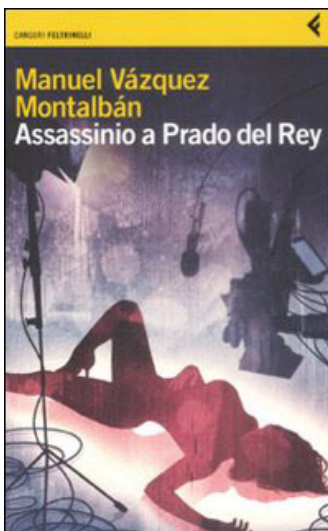
853.914 RUF pre

Alcune vite singolari, eccentriche fino alla stranezza, si materializzano in altrettanti protagonisti: ognuno di loro compie l'atto eroico di superare, vivendolo al massimo grado, il dissidio insito in ogni vita individuale, che per esistere deve distinguersi e contrapporsi al grande mare dell'essere. Il distinto lupo di mare esiliato sulle Alpi, l'insonne navigatore on line, la bella analista cacciatrice di uomini, la spogliarellista felice, il misogino riconquistato dall'amore di una donna, il giudice disincantato nei confronti della giustizia. La carica rivoluzionaria di queste figure sta nel portare il disordine dentro la cautela borghese, l'eccesso dell'assoluto tra le maglie della più assennata ragionevolezza.



Vazquez Montalban, Manuel

863.64 VAZ ass

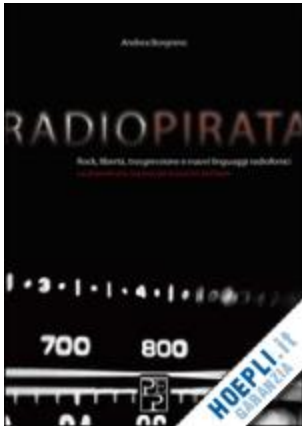


Pepe Carvalho è sempre il migliore. Anche quando viene chiamato a Madrid città dove il nostro detective non riesce mai a dormire - a sciogliere l'enigma del decesso di Arturo Araquistain, trovato morto con un mazzetto di viole nella patta aperta. Un delitto a sfondo sessuale? Ma tutto questo avviene a Prado del Rey, gli studi storici della Televisione Spagnola, e molti suppongono che si tratti di una vendetta nella guerra per le ambite poltrone del nuovo potere. Carvalho scoprirà ben di più: politici socialisti, giovani bande musicali, emarginati, scrittori falliti o maltrattati e una ragazza di prepotente bellezza daranno colore e verità al racconto. E poi: una colombiana assassinata all'Up and Down, il club dei nuovi arricchiti barcellonesi, pieno di snob e di cafoni; un sociologo sessuale che ingaggia Carvalho per chiarire la morte di una cubista che trasgredisce le leggi della morale comune e soprattutto quelle della propria famiglia, ricca e benpensante. E, per finire, una storia amara come poche, di amore e disamore, con quattro cadaveri, una ragazza in vendita che tenta di riscattarsi con lo studio, due vecchi, un principe sordido, un cane color cannella. Nessuno si redime, nessuno si salva, e Carvalho cena con sempre maggior disincanto insieme al vecchio amico Fuster, lassù a Vallvidrera.

Borgino, Andrea

384.54 BOR rad

“Gestire un'emittente privata è una delle imprese più soddisfacenti e meno remunerative che abbia mai intrapreso”. Il libro si apre con questa onesta dichiarazione ed è una lunga storia, quella delle radio illegali, che è riuscita a diffondersi per più di quarant'anni quasi senza interruzione dall'Europa all'America, sfidando la legalità e la concorrenza dei grandi network, rimanendo sempre fedele alla propria missione: diffondere in tutto il mondo in libertà musica, energia e voglia di comunicare.

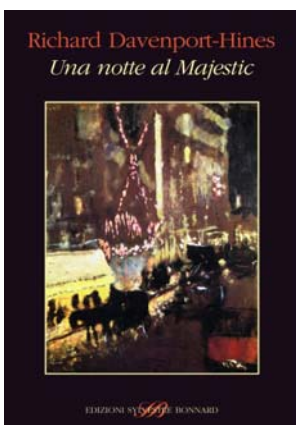


L'autore, partendo dalla propria esperienza di ascoltatore casuale, si sintonizza, studia ed intervista i primi dj bucanieri dell'etere restituendo voce a questo mondo sconosciuto e pulsante cercando di offrire una chiave di ascolto alternativa alle emittenti più o meno

commerciali alle quali siamo soliti sintonizzarci. Il viaggio prosegue in Olanda, nei campus universitari americani (Free Radio Berkeley), in Croazia, in Israele passando per le artigianali radio "condominio", micro stazioni che sfruttano i coni d'ombra non occupati dalle emittenti ufficiali e che liberano la musica dalle rigidità dei palinsesti. Come ultima tappa, si giunge all'enorme diffusione delle radio su internet e si discute di come questo abbia modificato il profilo delle radio pirata. Grazie alle nuove tecnologie infatti la radio diventa un potente strumento di comunicazione bidirezionale, dove anche gli ascoltatori interagiscono esprimendosi sempre in maniera completamente libera. (Per capire quanto siano importanti le radio su internet, è bastato seguire le più recenti vicende di cronaca iraniane). Radio Pirata è dunque un saggio che colma un buco nella storia dell'editoria radiofonica e restituisce al lettore un'avventurosa manciata di storie che riguardano bucanieri dell'etere e lungimiranti e pazzi finanziatori.

Davenport-Hines, Richard

843.912 DAV not



È il racconto di una serata molto particolare, una “cena dei geni”, che riunisce allo stesso tavolo Igor Stravinskij, Pablo Picasso, **James Joyce** e Marcel Proust.

Hines – già biografo di W. H. Auden – ricostruisce nei minimi dettagli quanto accaduto, concentrandosi soprattutto sul rapporto fra Joyce e Proust, che in quella occasione si incontrarono per la prima e l'unica volta. È il 18 maggio del 1922. Due ricchissimi inglesi, i coniugi Sydney e Violet Schiff, decidono di organizzare una

cena per la prima rappresentazione del balletto burlesco di Stravinskij, “Le Renard”, eseguito dalla compagnia dei Balletti russi. Scelgono l'Hotel Majestic in avenue Kléber: è un hotel di lusso e, soprattutto, si può ascoltare musica fino a tardi. Al party sono presenti circa cinquanta persone, oltre a tutto il corpo di ballo. E poi ci sono i quattro ospiti d'onore.

Barcelo', Elia

863.64 BAR cuo

Una storia di misteri, di tango e di passioni. Una donna bellissima seduce un uomo prima con lo sguardo e poi ballando una milonga. Non si sa chi lei sia, né come si chiami. A un tratto scompare. Ma lascia un indirizzo: La Boca, Buenos Aires. E un nome: Natalia. E inizia la caccia...



Orsenna, Erik

843.914 ORS can



Cercare l'amore della vita e perderlo, per sempre. Bussare caparbiamente alle porte della scienza e della religione, per capire se esiste un altrove in cui ritrovarlo, un modo per riallacciare il filo spezzato della comunicazione, e intanto vivere nella nostalgia dei giorni illuminati dal calore di quel sole. Un inno d'amore alla compagna amata e prematuramente scomparsa, che tocca le corde più profonde e si trasforma in una canzone dolce e malinconica, come quelle ascoltate da bambino, come l'antica melodia rinascimentale che ammalì il re Carlo di Francia. Breve e intenso come la prosa di Orsenna, le cui frasi diventano versi, evocano atmosfere e sentimenti, varcano il confine autobiografico assurgendo all'universalità e sussurrando con delicatezza al cuore di ognuno di noi.

Shute, Nevil

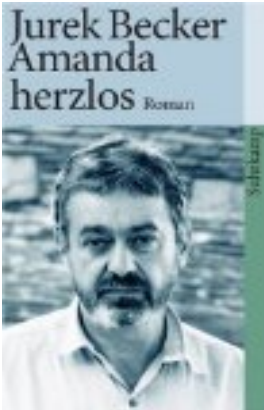
823.914 SHU cit

Dopo la conquista della Malesia, nel 1942, i giapponesi sbarcarono a Sumatra e rapidamente completarono l'occupazione dell'isola. Un gruppo di circa ottanta fra donne e bambini venne radunato nella vicinanza di Padang. Il locale comandante nipponico non volle assumersi la responsabilità di questa gente, e la mise in marcia, per allontanarla dalla sua zona. Cominciò così una peregrinazione per tutta l'isola che durò due anni e mezzo. Alla fine, dei componenti del gruppo ne rimanevano in vita meno di trenta. **Una città come Alice** è la storia di quell'avventura allucinante che Shute rievoca in pagine di straordinaria tensione. Un romanzo denso e vivido con personaggi indimenticabili.



Becher, Jurek

833.914 BEC ama



Tre uomini raccontano una donna fuori dall'ordinario, Amanda. E nel raccontarla parlano anche di se stessi, di un paese, la Germania orientale e di un'epoca, gli anni settanta e ottanta, che si conclude con la caduta del Muro di Berlino. Ludwig Weniger, giornalista schierato con il regime, nella memoria che sta preparando per la causa di separazione evoca il proprio matrimonio con Amanda. Nella vita di Amanda entra Fritz Hetmann, scrittore di grande fama ma non di altrettanta bravura, che dopo la censura imposta ai suoi libri passa all'opposizione; infine Stanislaus Doll, corrispondente di una radio occidentale, che farà l'impossibile per farla espatriare e solo dopo molti sforzi vedrà esauditi i propri desideri. Il giorno prima della caduta del muro.

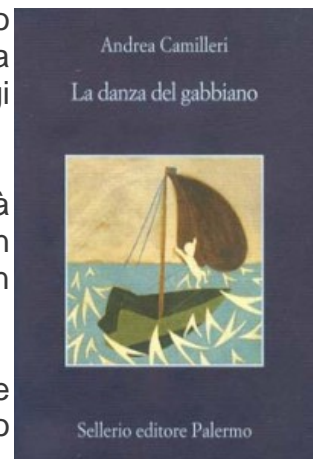
Camilleri, Andrea

853.914 CAM dan

Il commissario più celebre e amato dagli italiani nato dall'immaginazione di Andrea Camilleri e ormai arrivato alla sua quattordicesima avventura, il che lo fa diventare uno dei personaggi più longevi della letteratura italiana.

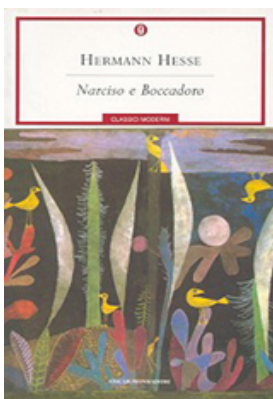
In quest'ultima fatica di Camilleri (anche se, data la facilità e velocità di scrittura dello scrittore siciliano verrebbe da pensare che fatica non ne faccia) il commissario Montalbano è costretto ad affrontare un grande mistero, al scomparsa del suo fido ispettore Fazio.

Un giallo tutto di azione che sicuramente scalerà velocemente le classifiche di vendita e che senz'altro terrà occupati e con il fiato sospeso, sotto il sole estivo, tantissimi italiani.



Hesse, Hermann

833.912 HES nar

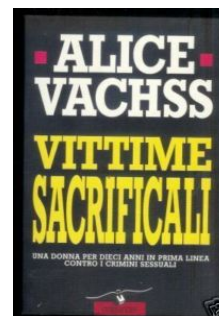


Narciso e Boccadoro è un insieme vorticoso di sentimenti, pensieri e concetti racchiusi in un libro che arricchisce l'anima d'ogni persona. Il libro si sviluppa in una Germania tardo medioevale tra foreste, cittadine e monasteri. È la storia di una profonda amicizia, raccontata dalla fanciullezza dei due, tra Narciso, un ragazzo precoce sicuro di se destinato alla vita monastica, e Boccadoro, un giovane insicuro che si trova in monastero per assecondare il volere del padre. L'amicizia cresce sempre fino a divenire una comunione di spirito, ma non è un sentimento fondato sulle uguaglianze bensì sulle diversità. Ed è proprio Narciso a risvegliare nell'animo di Boccadoro quei moti soffocati dal padre che vedeva nel figlio la moglie che l'aveva abbandonato.....

Vachss, Alice

345.7302532092 VAC vit

La storia di una donna coraggiosa che ad un certo punto della sua vita ha deciso di cominciare a combattere e aiutare i piu' deboli. Per oltre 10 anni a New York, nel Queens, e' stata assistente del procuratore distrettuale, pubblico accusatore e poi responsabile della "Sezione vittime speciali". Piu' concretamente Alice si e' occupata di casi di stupro, incesto e violenza su minori. La sua storia e la storia di tante persone umiliate e offese e' raccontata in Vittime sacrificali.



Muhsen, Zana

306.872092 MUH ven



Una adolescente, insieme a sua sorella furono vendute dal padre e fatte sposare a due ragazzi Yemeniti, e trattenute contro la loro volontà in quel Paese per 8 anni. Zana aveva 15 anni e Nadia 14; quest'ultima frequentava ancora la scuola dell'obbligo. Nel 1988, grazie alle ricerche e alle pressioni della madre, che era all'oscuro della scelta del padre riguardo le figlie, fu data loro la possibilità di tornare in Inghilterra, proposta che fu tuttavia rifiutata da Nadia, che decise di restare nello Yemen, per non essere costretta, come lo fu sua sorella Zana, a lasciare i suoi figli. Zana, infatti, divorziando dovette rinunciare alla custodia di suo figlio Marcus, che tentò con tutte le sue forze di riavere e poter crescere, cercando nel contempo di liberare sua sorella Nadia ed i figli di lei: entro il 2000 ne aveva partoriti 6, più volte a rischio della sua vita. Nel 1992 Zana Muhsen scrisse il libro *Vendute*, in cui racconta la sua storia e quella di sua sorella.

Presta, Marco

853.92 PRE par

Il paradosso terrestre, è edito da Aliberti, e consiste in ventuno racconti surreali e grotteschi incentrati sui paradossi del tempo in cui viviamo. Un tempo così pieno di contraddizioni e assurdità; a cui però abbiamo fatto pericolosamente il callo. E non si poteva scegliere un migliore prefatore per il testo: Enrico Vaime, forse il più lucido e obiettivo degli scrittori e personaggi del panorama radiofonico italiano.



Warren, Robert Penn

813.54 WAR ban



Guerra Civile americana. Amantha Starr figlia di un bianco e di una schiava nera avrà un destino di bimba felice poi di schiava e infine di moglie di un nordista... E mentre infuria la battaglia mentre il popolo insorge e si ribella Amantha cerca fino all'ultimo respiro la libertà la giustizia l'amore... Un romanzo trascinate e commovente di fortissime emozioni

Asimov, Isaac

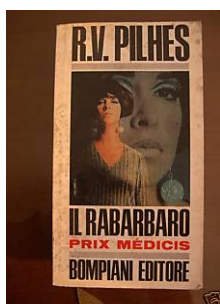
813.54 ASI cor

Il pianeta Florina è oppresso dalla tirania dei Signori di Sark, gli abitanti di un mondo crudele che mira a imporsi nella galassia sfruttando Florina per l'estrazione del Kyrnt, una sostanza unica nell'universo, utilissima e preziosissima per la lavorazione di svariati prodotti. Uno scienziato scopre che Florina corre un gravissimo rischio: una probabile catastrofe che distruggerà l'intero pianeta. I Signori di Sark lo privano allora della memoria, affinché non vengano privati della più preziosa sostanza dell'universo. E' il secondo romanzo del ciclo dell'Impero, un altro libro ben scritto nel consueto stile asimoviano. ...



Pilhes, René-Victor

843.914 PIL rab

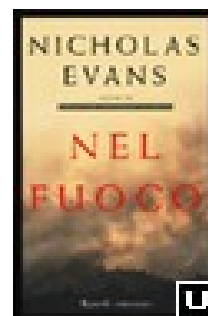


E' un romanzo che cristallizza qualità d'ogni genere. Rimette in onore l'intreccio, la fantasia, l'avventura. Non vi si disdegnano le peripezie, né lo scioglimento di casi intricati e bizzarri. Crea figure e corrispondenze simboliche senza nulla perdere in allegra osservazione dal vero. Il suo linguaggio è epico e caricaturale, quale lo parlerebbe un moderno Rocambole.

Evans, Nicholas

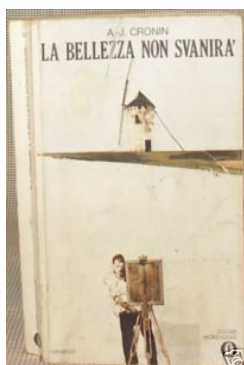
823.914 EVA nel

Connor Ford e Ed Tully non potrebbero essere più diversi: Connor è un cowboy taciturno con la passione della fotografia. Ed è un musicista esuberante ed estroverso. Però sono amici per la pelle e hanno in comune due passioni: la prima è passare le vacanze a paracadutarsi in zone impervie per spegnere gli incendi che divampano nelle foreste, la seconda è Julia Bishop, la ragazza di Ed di cui si innamora anche Connor. Quando un fulmine scatena un inferno di fuoco nella foresta in cui i tre giovani stanno trascorrendo l'estate, le loro vite verranno cambiate per sempre.



Cronin, A. J.

823.91 CRO bel



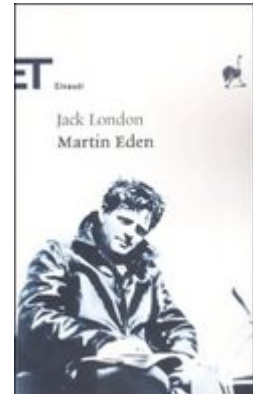
La storia si svolge tra Londra e Parigi. Un futuro prete protestante si ribella al genitore che lo aveva mandato in seminario, per inseguire il suo sogno: dipingere. Il ragazzo lascia la famiglia benestante inglese per vivere nella Parigi dell'800. Dopo varie vicissitudini torna in Inghilterra. Nonostante l'abilità e l'innegabile bravura acquisita negli anni, la sua patria, la sua famiglia e i suoi amici non lo accetteranno davvero mai completamente.....

London, Jack

813.52 LON mar a

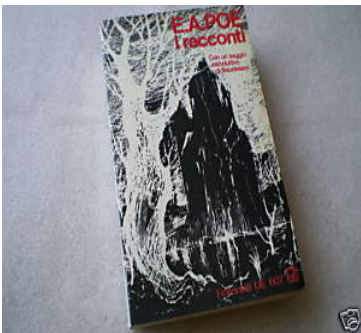
Martin Eden è un romanzo di Jack London. La vita del protagonista, il cui nome è anche il titolo, è molto simile a quella dell'autore che, infatti, inizialmente deve lottare per affermarsi come scrittore, poi affronta anche temi politici cari allo stesso Jack London, il quale era convinto socialista.

Martin Eden tratta anche di una storia d'amore tra due appartenenti a classi sociali differenti, un amore impossibile che finirà tragicamente, preannunciando in maniera quasi preveggenza la morte dell'autore americano... Questo romanzo è un'accusa ad un capitalismo cinico che imperversava all'epoca e che aveva costretto moltissimi americani ad una vita di miseria ed espedienti.



Poe, Edgar A.

813.3 POE rac a



Un piccolo assaggio della fantasia di questo incredibile autore, che, con i suoi scritti, ha sondato la psiche e l'animo umani, ne ha colto le debolezze, morali e intellettive, ha messo a nudo le angosce, descrivendo, con uno stile inquietante, decadimenti e miserie dell'uomo. Non c'è posto per il sorriso in questi racconti. Si leggono senza riuscire a smettere di leggere. Ci si immedesima nel protagonista, si soffre con lui, perfino. L'orrore dipinto da Poe è l'orrore cupo e psicologico, che riflette la sua tormentata vita, le sue mancanze, i suoi errori, le sue sofferenze senza lenimento. Poe descrive il lato lugubre, triste

e tetto del mondo. Descrive se stesso in una prosa che non ci lascia indifferenti. Affronta temi, come la follia e la morte, con una naturalezza sconvolgente, con una maestria che lascia disorientati.

Jacquin, Philippe

970.00497 JAC sto

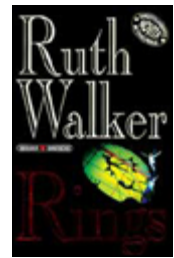


Un'opera che da una visione generale dei nativi americani dagli albori della loro civiltà fino alla loro distruzione ad opera delle conquiste dell'uomo bianco; indicato per avere un approccio al problema sia in maniera genericamente esaustiva che propedeutica ad un approfondimento.

Walker, Ruth

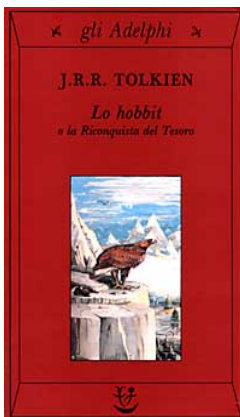
813.54 WAL rin

Ambizione, desiderio di riscatto, caparbieta', filtrati da uno sguardo tutto femminile. Tre generazioni di donne americane legate alle vicende del circo.....



Tolkien, J.R.R.

823.91 TOL hob



Tolkien immagina il suo fantastico mondo in questa prima opera come un passato remoto del nostro, tant'è che gli Hobbit sono indicati come esseri che vivono ancor oggi e che, per quanto siano molto difficili da vedere, un tempo ebbero un ruolo cruciale nell'estirpare il Male dal mondo che noi conosciamo. La prima avventura di Bilbo Baggins, il giovane hobbit (creatura di bassa statura con piedi molto grandi) che assieme a un gruppo di nani esuli guidati dal re Thorin Scudodiquercia e dallo stregone Gandalf il Grigio affronta una spedizione il cui scopo è recuperare un grandioso tesoro. Da questa magica avventura Bilbo tornerà a casa con un anello magico dagli ignoti poteri, il cui valore e mistero verranno svelati nella saga fantasy più famosa di tutti i tempi: "Il Signore degli anelli

Hsia Chi-yen

895.135 HSI inv

Il libro affronta un tema molto delicato, per l'epoca. Un cinese che parla male dei suoi stessi conterranei, suona molto strano. Ma è così: il libro forse è stato edito all'estero, non si sa se in Giappone o ad Hong Kong, all'epoca culla di una nuova colonia di opposizione da sinistra al regime comunista imperante in Cina anche dopo la morte di Mao.



Cronin, A. J.

823.91 CRO mai



In un arco di tempo che va dai primi del secolo agli anni Settanta, in una varietà di ambienti che include la Dublino degli anni intorno alla Prima guerra mondiale, la Hollywood dell'età dell'oro del cinema, un Oriente favoloso ed enigmatico, si intesse la vicenda parallela di due vite che tendono a farsi "esemplari", cariche di significati universali e di tensione esistenziale. Due vite su cui incombe l'ombra di una donna: Claire.

Robbins, Harold

813.54 ROB set

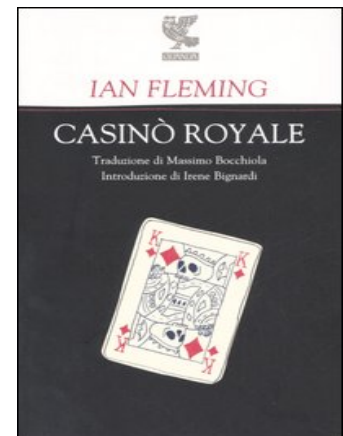


Nei bassifondi newyorchesi Maryann Flood ha imparato presto a frequentare la malavita locale, collezionando un bel numero di reati minori: aggressioni a mano armata contro il patrigno, adescamento, prostituzione e infine furto aggravato. Tornata in libertà, dopo il riformatorio e il carcere, la bella Maryann rientra presto nel "giro" finché, testimone oculare dell'omicidio di un boss, si ritrova improvvisamente catapultata in Park Avenue, negli ambienti più lussuosi di New York. Una protagonista femminile al centro di una storia di odi spietati, amori esclusivi, sesso e vendetta.

Fleming, Ian

823.914 FLE cas

E il romanzo in cui fa la sua prima apparizione James Bond e in cui sono già presenti i tipici ingredienti della serie: il affascinoso 007 con licenza d'uccidere; la bella Vesper Lynd, tenera e tragica; il malvagio e imprevedibile Le Chiffre. Ma c'è anche la rappresentazione del mondo delle sale da gioco della Francia meridionale, che Fleming ricostruisce in modo impeccabile, consegnando intatto al lettore il fascino di quel mondo e di quella società.



Sanminiati, Bino

853.914 SAN qua

Bino Sanminiati (Firenze, 1896 - Greve in Chianti, 1984) è stato un produttore di vini "prestato", come diceva lui, "alla letteratura". Le sue opere sono impregnate di un forte lirismo autobiografico e molto legate alla sua terra, la Toscana, dalla quale si è staccato raramente per compiere alcuni viaggi, le cui note sono confluite nei suoi pregevolissimi diari e in alcuni saggi, dove ha dato prova di un raro rigore documentario.

Wallace, Edgar

823.912 WAL per



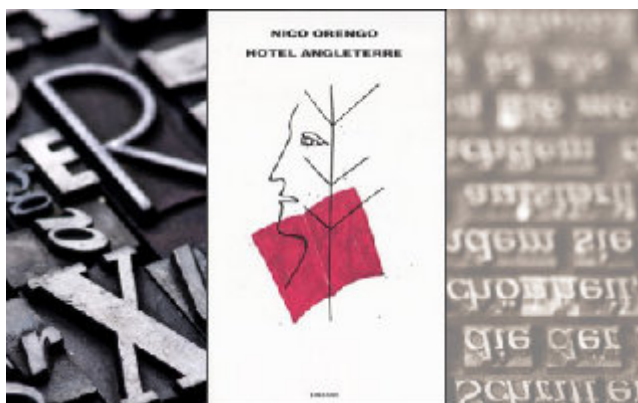
Se si parla di giallo, magari con una certa nostalgia per la perfezione dell'intrigo e per l'irrepetibile atmosfera di mistero e di suspense, uno dei primi nomi a essere citati è quello di Edgar Wallace. Ma pochi sanno che il grande maestro del brivido ha scritto anche due serie di racconti di spionaggio, la prima dedicata a un eroe inglese, il maggiore Haynes del servizio segreto di Sua Maestà britannica, la seconda a Herr Heine, spia al servizio del Kaiser. Protagonisti e antagonisti nello stesso tempo, i due personaggi si muovono nel mondo lontano della Prima Guerra mondiale, in un'atmosfera rarefatta, da dagherrotipo, eppure stranamente attuale. Se è vero che spy-story è sinonimo d'azione, allora Edgar Wallace ha creato anche il genere spionistico. Si ritrovano in questi racconti, infatti, non solo le bravate un po' guascone di un SAS, ma anche le gesta di un James Bond. Impeccabili nel loro svolgimento e nelle loro descrizioni, le avventure di Haynes e Heine sono

anche e soprattutto divertenti. Se l'agente tedesco viene descritto con un'ironia particolare, l'agente inglese non è certo rappresentato come esempio di virtù e di irrepreensibilità. La morale, così come viene intesa in senso conformista, è lontana dalla mentalità di Wallace. E' questo, forse, a rendere i racconti attuali e incisivi. La modernità, a conti fatti, non sempre è una questione anagrafica.

Orengo, Nico

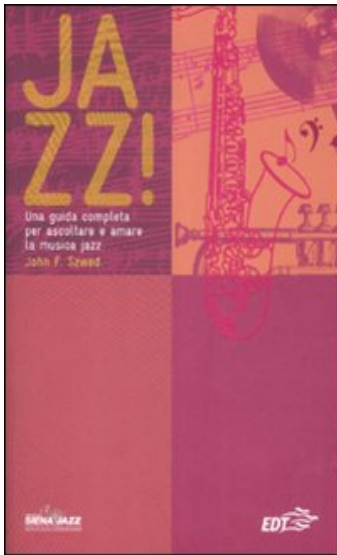
853.914 ORE hot

Nico Orengo si inoltra in una sorta di indagine letteraria che è al contempo viaggio reale e viaggio sentimentale ma che diventa anche un viaggio dentro il mito della grande Russia. Oggetto dell'indagine è una penna d'oca, quella che Goethe avrebbe regalato a Puskin dopo averci scritto il Faust, come omaggio, come eredità poetica e come simbolico passaggio del testimone. Ma qualcuno a fatto sì che l'oggetto del desiderio sparisce, se ne perdesse ogni traccia e quindi diventasse di gran lunga più importante come misteriosa assenza che come oggetto in sé! Da questo gioco letterario parte Nico Orengo, uno dei migliori scrittori in prosa e in versi della letteratura italiana contemporanea.

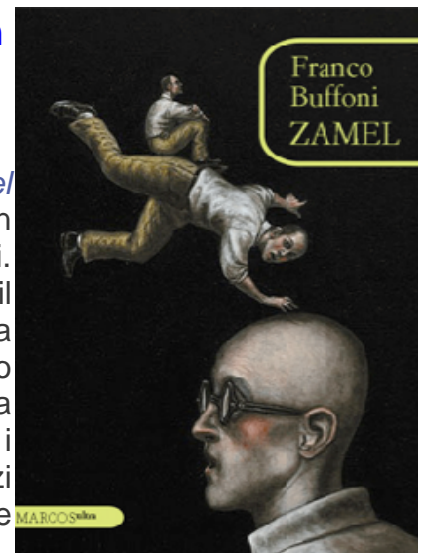


Da questo gioco letterario parte Nico Orengo, uno dei migliori scrittori in prosa e in versi della letteratura italiana contemporanea.

Il jazz è stato spesso definito l'unica forma originale di arte americana o la musica del ventesimo secolo per eccellenza; eppure, malgrado questi appellativi trionfali, si può dire che il jazz sia rimasto anche una delle forme di espressione più spesso fraintese. Nato come musica etnica, si è progressivamente spostato al centro della scena culturale diventando la musica americana più popolare, per trasformarsi subito dopo in avanguardia, di nuovo musica di una minoranza - una combinazione di intellettuali, alternativi e appassionati di ogni parte del mondo. Tutto questo in meno di mezzo secolo. Adesso, prossimo a compiere i suoi primi cento anni, il jazz si è frammentato in molte cose diverse per persone diverse: per qualcuno è una musica d'avanguardia, per altri invece è musica della tradizione. Ma il jazz è qualcosa di più che musica: ha una storia e una tradizione di pensiero, un immaginario e un vocabolario; ha la sua agiografia, con i suoi santi via via eletti oppure rimossi dal pantheon. È una forma d'arte in cui molti diversi codici simbolici vengono ora creati: su disco, nei film, nell'arte, nella letteratura, nella pubblicità, nella moda, nella lingua, persino nel cibo e nelle bevande. Questo libro si propone come un'introduzione generale al mondo del jazz, alla sua storia, ai suoi personaggi, al suo linguaggio e alla sua discografia.



La casa editrice Marcos y Marcos ha da poco pubblicato *Zamel* di Franco Buffoni. Si tratta di un romanzo che trae spunto da un omicidio, ambientato in Tunisia e basato molto sui dialoghi. Anche se *zamel - frocio*, appunto - sono sia la vittima che il carnefice. La bandella della copertina dice: "Un romanzo senza finzioni sul potere di uccidere delle parole". Ed è senza dubbio vero. Ma ho trovato particolarmente interessante la sintesi della "nostra" storia che Franco Buffoni opera nel libro. Attraverso i dialoghi dei due personaggi principali del libro si dipana dinanzi ai nostri occhi la storia del movimento gay italiano con le figure storiche di cui abbiamo sentito parlare molte volte.



Somer, Mehmet Murat

894.3534 SOM sca



La detective che narra in prima persona la sua inchiesta è un travestito, giovane, benestante, di successo, passabilmente felice. Di giorno progetta sistemi antihacker per i computer di ditte importanti, di notte dirige un suo club, nel cuore di Bodrum, il quartiere della vita notturna di Istanbul. Un mattino, una delle ragazze, la più elegante e ricercata del suo club, viene a trovarla e sconvolta le rivela il pasticcio in cui s'è infilata. Un uomo potente, che non può essere compromesso in nessun modo, teme lo scandalo e la minaccia: e chi potrebbe aiutare una come lei? La ragazza nei guai si chiama Buse, che significa "bacio" e, prevedibilmente, dopo quella disperata richiesta è scomparsa. L'amica inizia a cercarla, presto scopre che Buse è stata uccisa, e a spingerla a improvvisarsi detective sono le circostanze, ovvero l'indifferenza della polizia e la caccia che aprono contro di lei certe organizzazioni, criminali

e di nazionalisti tradizionalisti. Da questo momento inizia per il lettore un itinerario alla Maigret negli interni di un'umanità varia, nel loro piccolo tran tran e nei divertimenti, nelle confessioni e nei loro sogni: l'umanità parallela, a suo modo integrata, dei travestiti e degli omosessuali di una grande e intricata Istanbul.

Ragone, Giovanni

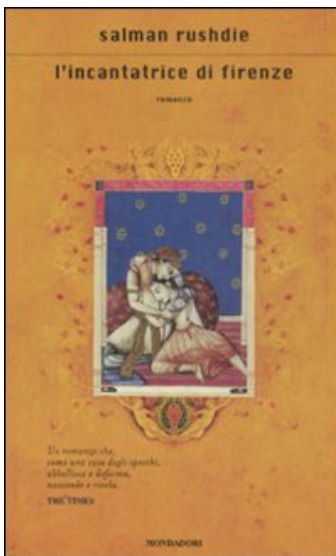
070.50945 RAG cla

Ludovico Ariosto decide di tramutarsi in editore di se stesso, compra una montagna di carta per stampare il "Furioso", ma tre quarti delle copie restano invendute. Dalle prime due edizioni dell'"Ortis" Ugo Foscolo non riceve alcun guadagno: con la scusa dell'anonimato l'editore gli ruba la paternità del libro. Nel 1878 Treves lancia per "Cuore" una campagna pubblicitaria senza precedenti, anche se sa bene che De Amicis non ha scritto ancora una sola pagina. Carlo Emilio Gadda invece è solito promettere le sue opere sempre a editori diversi (anche in contemporanea), ed Einaudi dovrà pazientare quasi un ventennio - e sopportare più di una 'mattana' - per pubblicare "La cognizione del dolore". Nel 1955, a bozze già pronte, Livio Garzanti costringe Pasolini a 'purgare' e riscrivere "Ragazzi di vita", preoccupato che un 'libro di racconti' venda meno di un romanzo vero e proprio. Fin dagli albori della stampa nel Quattrocento, dalle prime edizioni di Dante e Petrarca, di Pulci e Boiardo, la letteratura trabocca di storie come queste, vicende di libri irresistibilmente portati a generare un proprio doppio romanzesco: quello editoriale. Fra ripensamenti, traversie e strategie mercantili - a volte clandestine - che hanno scandito, pilotato, e spesso segnato la nascita dei più grandi capolavori della letteratura italiana, nel serrato racconto di Giovanni Ragone si rivelano gli ambienti della Galassia Gutenberg: l'insospettato retroscena dei nostri classici.



Rushdie, Salman

823.914 RUS inc



Un misterioso viaggiatore dai capelli biondi arriva a Sikri, sede della corte Mogol, e chiede udienza al sovrano Jalalluddin Muhammed Akbar, detto Akbar il Grande. Lo straniero afferma di venire da una sconosciuta, remotissima città di nome Firenze e di avere una storia tanto meravigliosa quanto veritiera da raccontare: una storia che lega i destini della misteriosa capitale d'Occidente da cui proviene a quelli della discendenza del monarca indiano. Inizia così un racconto che, unendo una pirotecnica inventiva a una minuziosissima documentazione, si snoda tra figure storiche gigantesche, una fra tutte Machiavelli, e vede tra i protagonisti l'enigmatica Qara Koz, "Madama Occhi Neri", principessa destinata a sconvolgere con la sua esotica e rara bellezza la raffinata corte medicea. Quanto c'è di vero nel racconto del viaggiatore, il quale afferma di non essere altri che il figlio di Qara Koz? E se ciò che racconta è vero, che ne è stato della principessa? Non si tratterà invece di un bugiardo che, in quanto tale, merita solo la morte?

Saviano, Roberto

364.1060945 SAV bel

La bellezza e l'inferno": fra questi poli opposti che richiamano il pensiero di Albert Camus si estende il campo di forze frequentato da Roberto Saviano, il luogo che genera la sua visione della vita, dell'impegno e dell'arte. Introdotti da una prefazione dell'autore, gli scritti raccolti in questo volume tracciano un percorso tanto ricco e vario quanto riconoscibile e coerente. Dal ragazzo che muove i primi già maturi passi nell'ambito della letteratura e della militanza antimafia fino allo scrittore affermato che viene invitato all'Accademia dei Nobel di Stoccolma e abbracciato dai terremotati in Abruzzo, Roberto Saviano resta se stesso. Ci racconta di un campione come Lionel Messi, che ha vinto la sfida più grande, quella contro il suo stesso corpo; di Anna Politkovskaja, uccisa perché non c'era altro modo per tapparle la bocca; dei pugili di Marcianise, per cui il sudore del ring odora di rabbia e di riscatto; di Miriam Makeba, venuta a Castel Volturno per portare il suo saluto a sei fratelli africani caduti per mano camorrista; di Enzo Biagi, che lo intervistò nella sua ultima trasmissione; di Felicia, la madre di Peppino Impastato, che per vent'anni ha dovuto guardare in faccia l'assassino di suo figlio prima di ottenere giustizia; e di tanti altri personaggi incontrati nella vita o tra le pagine dei libri, nelle terre sofferenti e inquinate degli uomini o in quelle libere e vaste della letteratura.



Malanima, Nadia

853.92 MAL mio



Toscana, estate 1953. Una bambina sembra non dover nascere: i medici sconsigliano una gravidanza pericolosa per la vita della madre. Ma nonostante tutto e tutti lei nasce. Attraverso i suoi occhi prendono forma, quasi fantastica e favolistica, i personaggi che la circondano e l'evoluzione cui il suo piccolo paese va incontro dopo la sua nascita. Sono gli anni delle prime televisioni, delle riunioni familiari nei circoli Arci per i varietà del sabato sera; sono gli anni dei primi elettrodomestici, dei bagni finalmente dentro le case; gli anni delle prime automobili. La bambina vive questo mondo filtrandolo attraverso la sua ipersensibilità, avvolta in un silenzio quasi irreali, sviluppando con la natura e le cose che la circondano un rapporto quasi mistico-religioso. Sono sempre i suoi occhi a restituirci le immagini di familiari e parenti, gli occhi di chi sente troppo su di sé il dolore altrui e per questo è incline a ritirarsi in se stessa. La sorella, alla quale è morbosamente legata; la madre, della quale subisce

il penoso alternarsi della ciclotimia, che renderà Nada una bambina sensibile e con un estremo bisogno d'amore; la zia, rifiutata in gioventù dal grande amore della sua vita, che vive ora a servizio di un prete; la nonna Mora, dai modi burberi con gli altri, ma sempre protettiva verso la nipote: l'unica capace di far apparire il suo soffio al cuore come il funzionamento di un normale cuore umano; sullo sfondo familiare un padre taciturno e apparentemente assente.

Hitchens, Christopher

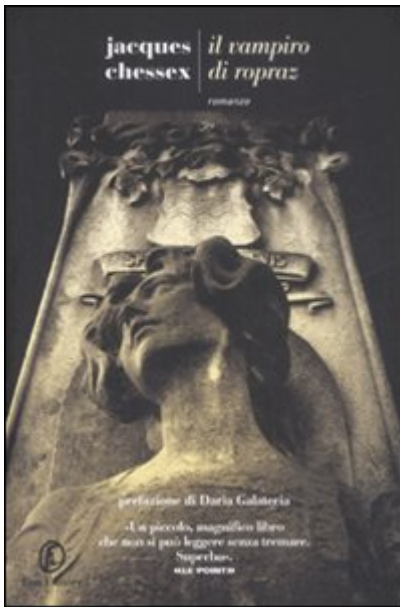
733. 30938 HIT mar

L'apertura nell'estate del 2009 del Nuovo Museo dell'Acropoli di Atene rappresenta un'imperdibile opportunità per riproporre all'opinione pubblica la questione della restituzione dei marmi del Partenone (noti anche come "marmi Elgin", dal nome dell'ambasciatore inglese che fece asportare i fregi) alla Grecia. Tale esproprio è sempre stato sentito come una violenza contro il popolo ellenico e ha suscitato l'indignazione del mondo intellettuale. Già Lord Byron, assistendo alla raccapricciante scena dei marinai inglesi che rimuovevano, a colpi di piccone, le metope del Partenone, aveva definito la sua terra d'origine come una "nazione di orgogliosi bottegai". Eppure, in tutti questi anni, la riconsegna dei marmi è sembrata un traguardo irraggiungibile. L'obiezione che il comitato direttivo del British Museum ha perennemente opposto - ovvero che Atene non possedesse un museo adeguato a ospitarli - trova oggi un'esauritiva risposta. Proprio ora che la questione della restituzione delle opere d'arte ai paesi d'origine sta assumendo una rilevanza internazionale e si sta trasformando in uno scottante problema politico. Questo libro, grazie alle lucide argomentazioni di Hitchens, offre un contributo notevole alla causa del ritorno dei fregi del Partenone alla Grecia, dimostrando quali furono i veri interessi in gioco di Elgin e dell'Impero britannico al momento della rimozione, quali gli errori commessi e i pregiudizi che hanno giustificato la mancata restituzione.



Chessex, Jacques

843.914 CHES vam



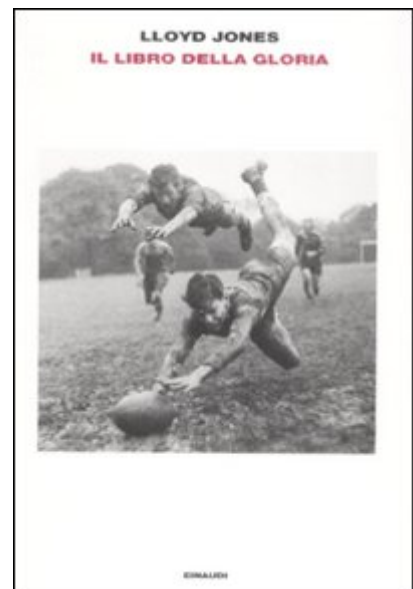
Ropraz, 1903, Svizzera francese. In un paese opaco e austero, dove regnano la solitudine, la superstizione, la violenza, muore una fanciulla. Qualche giorno dopo, la sua tomba viene ritrovata aperta e il corpo esposto, profanato. Come un morbo, nel paese e nell'intero cantone si diffonde il terrore del mostro, del "vampiro". Quando ad altri due cadaveri di giovani donne viene riservata la stessa sorte, la paura collettiva raggiunge l'apice: diventa più che mai necessario scovare un colpevole, un capro espiatorio su cui scaricare il furore popolare. Si inizia a sospettare di chiunque, del ragazzo che un mattino ha accarezzato la vittima con uno sguardo, del ladruncolo che è stato trovato di notte a rubare in una stalla: fino a quando non si decide che il mostro è un garzone di vent'anni, solitario e taciturno, che sarà dunque interrogato, processato, gettato in prigione. A salvarlo, per una paradossale inversione di segno tra colpa e innocenza, sarà la storia, al di là dei fraintendimenti

e degli incubi della ragione. Ispirandosi a un avvenimento realmente accaduto, Jacques Chessex restituisce, con precisione folgorante, la cronaca degli orrori commessi in questa terra "di lupi e di abbandoni", attanagliata da ossessioni antiche, disertata da ogni pietà.

Jones, Lloyd

823.914 JON lib

Agosto 1905. Un gruppo di ragazzi sale su una nave ad Auckland, in Nuova Zelanda, e inizia una lunga traversata alla volta dell'Inghilterra: prima tappa di una gloriosa tournée che toccherà paesi lontani e misteriosi. Città splendide, moderne e caotiche. Tra di loro ci sono due calzolai, due fabbri, tre agricoltori, un caporeparto del mattatoio, due minatori, un impiegato statale e uno di banca, un ex fantino, due corridori professionisti e un maestro d'ascia. Sono i mitici All Blacks. Ma questi ragazzi ancora non sanno che il loro destino sarà quello di diventare una leggenda del rugby e di conquistare il mondo. Giocano la prima partita nel Devon ed è una sorprendente vittoria. È solo l'inizio. Da quel momento in poi mietono un successo dopo l'altro. Ognuno di loro possiede una buona dose di coraggio, ingenuità, elegante naturalezza e generosità senza pari. Un irrefrenabile piacere di giocare insieme e uno spirito di squadra ferreo e indiscutibile. A dicembre, a soli quattro mesi dalla partenza, sono già i "meravigliosi All Blacks" che nella classica divisa nera hanno battuto lo Yorkshire 40 a 0 e l'Inghilterra e l'Irlanda con un secco 15 a 0. Eppure questi ventisette ragazzi belli, forti, timidi e generosi, sembrano non abituarsi mai ad essere oggetto di così tante attenzioni e il loro sogno resterà fino alla fine "continuare a orbitare nel nostro piccolo mondo di calzolai e fonditori".



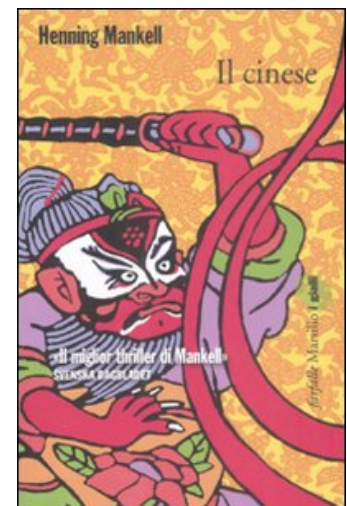


Dagli utensili preistorici in pietra, osso o legno alle prime produzioni ceramiche, dalle macchine ai computer, le cose hanno percorso una lunga strada assieme a noi. Cambiando con i tempi, i luoghi e le modalità di lavorazione, discendendo da storie e tradizioni diverse, ricoprendosi di molteplici strati di senso, hanno incorporato idee, affetti, simboli di cui spesso non siamo consapevoli. Il significato di "cosa" (contrazione dal latino "causa", quanto ci sta a cuore e per cui ci si batte) è, infatti, più ampio sia di quello di "oggetto", ciò che si manipola con indifferenza o secondo impersonali procedure tecniche, sia

di quello di "merce" quale semplice valore d'uso e di scambio o espressione di status symbol. Le cose rappresentano nodi di relazioni con la vita degli altri, anelli di continuità tra le generazioni, ponti che collegano storie individuali e collettive, raccordi tra civiltà umane e natura. Il loro rapporto con noi somiglia, in tono minore, a quello dell'amore tra persone, dove il legame convive con la reciproca autonomia e nessuno è proprietà esclusiva dell'altro.

Mankell, Henning**839.7373 MAN cin**

In una fredda giornata di gennaio, la polizia di Hudiksvall, nella Svezia centrale, scopre un orribile massacro: in un villaggio vicino alla foresta, diciannove persone sono state trucidate. Sembra il gesto di un folle. Quando a Helsingborg il magistrato Birgitta Roslin legge della strage, si rende conto che tra le vittime ci sono persone a lei molto vicine, e decide di occuparsi del caso. Il ritrovamento di un nastro di seta rossa la porta a Pechino, dove la scoperta di un diario la trascinerà indietro nel tempo, svelandole una terribile storia di schiavitù e soprusi. Coinvolta in un diabolico gioco politico, Birgitta dovrà confrontarsi con la brutalità del capitalismo selvaggio e dei nuovi potenti nella Cina di oggi, pronti a rivendicare il loro posto sulla scena internazionale.



Ma davvero è successo tutto questo? In un libro di novecento pagine, una cavalcata in quel vero romanzo che è stata l'Italia degli ultimi trent'anni. È come guardare un film sulla nostra vita, in cui gli avvenimenti sono raccontati mentre succedono. Si comincia con Aldo Moro nella prigione del popolo, nell'anno che ha cambiato tutto. E poi, l'ascesa della mafia, il rapporto stretto tra crimine e potere, la guerra e i segreti di Cosa Nostra, i morti e i soldi che li hanno accompagnati. I grandi condottieri dell'industria tra sogni e corruzione, la fine ingloriosa della Prima repubblica, l'ascesa della televisione e del suo magnate, il Nord conquistato dalla Lega, il nuovo potere del Vaticano, la rivalutazione del fascismo, la crisi e la deriva. La nostra storia in cinquecento storie: anno per anno, i protagonisti, i fatti, le parole, le vittime e i vincitori, le resistenze, la musica e le idee che hanno costruito il nostro paese. Un libro per ricordare quanto è successo e per scoprire che - molto spesso - le cose non erano andate proprio così.

Lasciami: ignoranza dei congedi / Franco La Cecla.

306.7 LAC las

Lasciarsi: un'esperienza che purtroppo non risparmia quasi nessuno. L'amore, pare, non è eterno e coloro che amano e che sono amati devono fare i conti non solo con le delizie del cuore ma anche con il dolore della separazione. Le relazioni finiscono, e bisogna trovare un modo adeguato per congedarsi (o viceversa accettare di essere abbandonati) che non laceri la nostra identità, che non assimili la fine di un amore a un incidente mortale, a un fallimento totale della nostra vita, a un naufragio della nostra personalità. Il rito dell'abbandono - specularmente a quello dell'unione, il matrimonio - richiede una competenza che non è solo individuale, naturalmente, ma che dovrebbe coinvolgere anche la società, il consesso degli amici. Il mondo occidentale non ha creato questi riti: le coppie che si separano devono elaborare il loro lutto in solitudine, vengono lasciate nel loro dolore che genera crudeltà, vendetta, rancore. Sentimenti apparentemente lontanissimi dalla sfera dell'amore che aveva tenuto insieme queste coppie. Uno dei compiti dell'antropologia, dice l'autore, potrebbe essere proprio quello di aiutarci a vedere a che punto di ridicolo e di tragico siamo arrivati. E di formulare un galateo degli addii che distingua i cordogli dai passaggi, i lutti da morte da quelli di piccole resurrezioni necessarie. Per costruire una civiltà del congedo che renda sopportabile il dolore dell'abbandono.



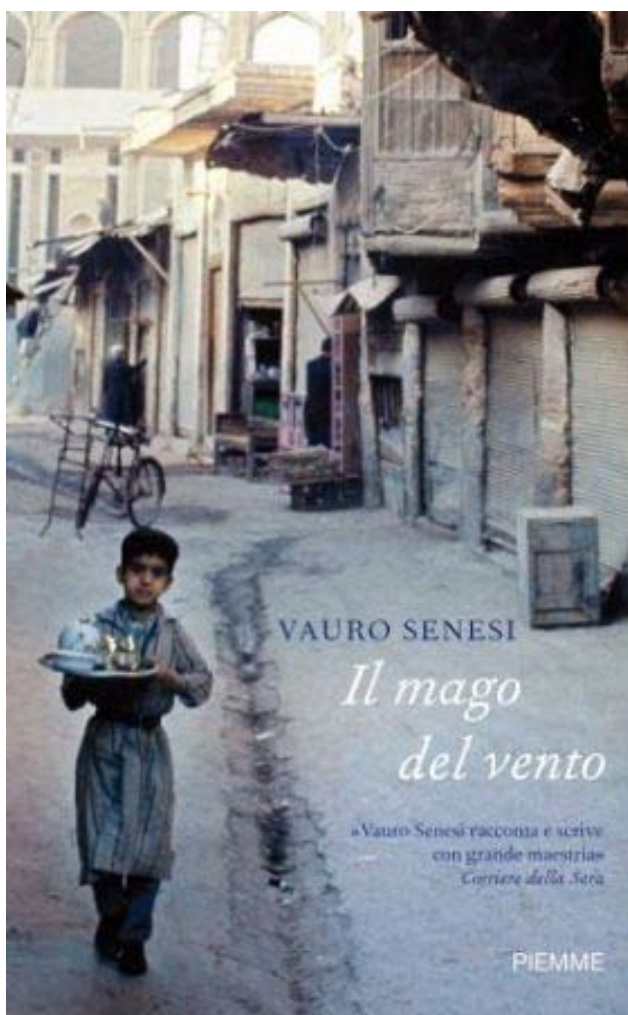
Marina / Carlos Ruiz Zafon.**863.64 RUI mar**

Barcellona, fine anni Settanta. Óscar Draí è un giovane studente che trascorre gli anni della sua adolescenza in un cupo collegio della città catalana. Colmo di quella dolorosa energia così tipica dell'età, fatta in parti uguali di sogno e insofferenza, Óscar ama allontanarsi non visto dalle soffocanti mura del convitto, per perdersi nel dedalo di vie, ville e palazzi di quartieri che trasudano a ogni angolo storia e mistero. In occasione di una di queste fughe il giovane si lascia rapire da una musica che lo porta fino alle finestre di una casa. All'interno, un antico grammofono suona un'ammaliante canzone per voce e pianoforte. Nel momento in cui sottrae l'oggetto e scappa, è sopraffatto da un gesto che risulta inspiegabile a lui per primo. Qualche giorno dopo tutto gli apparirà tanto chiaro quanto splendidamente misterioso. Tornando sui suoi passi per restituire il maltolto, infatti, Óscar incontra la giovane Marina e il suo enigmatico padre, il pittore Germàn. E niente per lui sarà più come prima. Il suo innato amore per il mistero si intreccerà da quel momento ai segreti inconfessabili del passato di una famiglia e di una Barcellona sempre più amata: segreti che lo spingeranno non solo alla più lunga fuga mai tentata dal detestato collegio, ma anche verso l'irrevocabile fine della sua adolescenza. Scritto prima de "L'ombra del vento" e "Il gioco dell'angelo" questo romanzo ne anticipa i grandi temi: gli enigmi del passato, l'amore per la conoscenza, la bellezza gotica e senza tempo di Barcellona.

**Io sono Dio / Giorgio Faletti.****853.92 FAL ios**

Non c'è morbosità apparente dietro le azioni del serial killer che tiene in scacco la città di New York. Non sceglie le vittime seguendo complicati percorsi mentali. Non le guarda negli occhi a una a una mentre muoiono, anche perché non avrebbe abbastanza occhi per farlo. Una giovane detective che nasconde i propri drammi personali dietro a una solida immagine e un fotoreporter con un passato discutibile da farsi perdonare sono l'unica speranza di poter fermare uno psicopatico che nemmeno rivendica le proprie azioni. Un uomo che sta compiendo una vendetta terribile per un dolore che affonda le radici in una delle più grandi tragedie americane. Un uomo che dice di essere dio.





Raccontando la storia di *Fahim* e della sua famiglia, il suo prezioso mistero, i suoi dolorosi e deliziosi segreti, Vauro Senesi con 'Il mago del vento' narra anche la storia di un paese millenario, perennemente in bilico tra la raffinatezza e la sensibilità delle tradizioni mistiche sufi e il dramma insensato della guerra. Mentre i bagliori dei bombardamenti continuano a punteggiare il cielo di Baghdad, un giovane uomo cammina sui tetti a terrazza della città che sembra avvolta in un tempo dilatato e sospeso. Nessuna voce, nessun rumore se non quello dei tuoni sordi che rimbombano confusi e intermittenti sullo sfondo della scena. L'uomo avanza nel nulla, come un miraggio, poi con la mano afferra un bastone lungo e sottile celato dietro a un muretto. Non appena lo alza, decine di piccioni

spuntano dal niente del cielo e iniziano a danzare attorno a quel bastone, al ritmo di una musica che nessun altro può sentire. Fahim, questo è il nome del giovane uomo, a un tratto si ferma e guarda il cielo. Una piccola piuma bianca scende svolazzando e lui apre la mano per accoglierla. Un gesto semplice, che lo riporta indietro nel tempo, a quando era un bambino. Al giorno in cui suo fratello Ali gli ha regalato una fionda fatta con le sue mani, per sottrarlo ai suoi sogni a occhi aperti. Quello è il giorno in cui tutto è cambiato. Un piccolo dramma in mezzo a quelli grandi della sua terra, un evento che ha trasformato per sempre la sua vita, chiudendogli una strada e aprendogliene altre, inaspettate.

L'AUTORE – Ai più noto semplicemente come *Vauro*, Vauro Senesi è nato a Pistoia nel 1955 e vive a Roma. Giornalista, vignettista satirico, ha effettuato come inviato diversi reportage dall'Afghanistan, dalla Palestina, dalla Sierra Leone, dal Sudan, dall'Iraq. È in uno dei suoi viaggi che ha incontrato il personaggio che ha dato vita alle pagine de *Il mago del vento*. Oggi continua a recarsi nelle zone di conflitto nella convinzione che la messa al bando della guerra sia la priorità assoluta del nostro tempo.

I libri della collana

Associazione Centro Studi e Ricerche sulla Psiche Silvano Arieti

Psicoanalisi e neuroscienze. Guida bibliografica, 1911-2002 / Francesco Tramonti.

016.150195 TRA psi

Lo studio delle interrelazioni fra Psicoanalisi e Neuroscienze, i due fondamentali approcci allo studio della vita mentale sviluppati nel XX secolo, costituisce un tema privilegiato del dibattito scientifico contemporaneo. Esso copre una vasta area d'indagine - dal ruolo delle emozioni e degli affetti nei processi cognitivi, alla memoria, ai rapporti interpersonali infantili con le figure di accudimento, ai processi onirici, per fare solo qualche citazione con l'aspettativa di poter determinare, un giorno magari non troppo lontano, l'organizzazione neurologica delle diverse funzioni mentali. Il volume è una bibliografia sistematica dedicata a queste interrelazioni, valido strumento di lavoro per gli studiosi di entrambi i campi.

Il volume inaugura la collana dell'Associazione Silvano Arieti, autore di formazione prima neurologica, poi psichiatrica e psicoanalitica, insigne pioniere degli elaborati tentativi di integrazione delle prospettive e dei risultati di scienze diverse.

Interpretazione della schizofrenia trent'anni dopo: sulle orme di Silvano Arieti.

616.8982 INT

Nel libro viene presentata una meditata valutazione su un classico nella storia della psichiatria, "Interpretazione della Schizofrenia" di Silvano Arieti, uscito nel 1974 nella seconda edizione americana, interamente rivista e ampliata. L'opera va considerata uno degli studi più completi apparsi nella letteratura scientifica mondiale sui problemi della schizofrenia. A trent'anni dalla pubblicazione mantiene, sia negli Stati Uniti che in Italia - i due mondi cui appartenne il suo autore - la caratteristica di punto di riferimento essenziale per lo studio e il trattamento delle psicosi. Con i contributi di: Pietro Andujar, Robert Cancro, Roberto Cappuccio, Sergio Caruso, Stefano Carrara, Giovanni Umberto Corsini, Stephen J. Cozza, Raffaele Faillace, Clarice J. Kestenbaum, Primo Lorenzi, Enrico Marchi, Ottavio Mariani, Stefano Mistura, Adolfo Pazzagli, Arrigo Rossi, Corrado Rossi, Ann-Louise Silver.

Gli irraggiungibili confini. Percorsi della psiche nell'età della Grecia classica / a cura di Rita Bruschi. **128.2 IRR**

La mente e i suoi processi, l'anima, le relazioni di entrambe con il corpo, passioni, impulsi e razionalità da sempre sono oggetto di riflessioni intersecantesi fra loro, tanto nel campo della medicina quanto della letteratura e della filosofia. L'illustrazione del vario e diverso modo in cui la dimensione umana della psiche fu intuita ed espressa dove è sorto il sapere che contraddistingue la nostra civiltà, e cioè nel mondo della Grecia classica - spaziando dall'epica alla tragedia, alla filosofia, alla medicina -, costituisce il contenuto di questo volume, che intende offrire un'occasione di riflessione sul lessico stesso da cui muove il lavoro di quanti a vario titolo si occupano della psiche: psicologi, psichiatri, psicoterapeuti. Grazie alla premura applicata dagli autori nel rivisitare, compendiare e semplificare problematiche essenziali della civiltà greca, anche a confronto con il mondo ebraico, il volume può rivolgersi tanto allo specialista quanto al lettore colto e curioso che voglia ampliare e approfondire le proprie competenze. Con i contributi di: Valeria Andò, Maurizio Bettini, Rita Bruschi, Francesca Calabi, Bruno Centrone, Giovanni Reale, Andrea Rodighiero, Maria Michela Sassi, Davide Susanetti, Franco Trabattoni.

Dentro di sé, sopra di sé. Percorsi della psiche fra ellenismo e neoplatonismo / a cura di Rita Bruschi. **128.2 DEN**

Nel proseguire un percorso già intrapreso, il volume illustra i "percorsi della psiche" nel periodo compreso fra il IV secolo a.C. e il III secolo d.C., testimoniando la fecondità di una collaborazione insolita: è scritto da filologi, medici, professori di filosofia, psichiatri, e si rivolge a un composito pubblico di lettori, già competenti o ancora solo curiosi di apprendere come fin dall'antichità la storia dell'uomo e delle sue realizzazioni sia guidata dagli sforzi interiori di esplorazione di sé che accompagnano ogni itinerario di ricerca. La riflessione filosofica, considerata qui dall'ellenismo al neoplatonismo, si rivela un utile strumento nel disporsi ad affrontare le sfide, intellettuali ed etiche, che i rapidi progressi dell'arte medica presentano sia a chi fa scienza sia a chi svolge un lavoro clinico. Infatti, avendo forgiato nel tempo idee sulla natura umana, sul rapporto fra mente e corpo, fra ragione e passioni, fra salute e malattia, fra sofferenza e terapia, essa offre una base di pensiero critico indispensabile. Come già auspicava Galeno: "L'ottimo medico sia anche filosofo". Con i contributi di: Giorgio Antonelli, Graziano Arrighetti, Rita Bruschi, Giovanni Umberto Corsini, Cristina D'Ancona, Alessandra Fussi, Elena Giachi, Alessandro Linguiti, Gianfranco Lotito, Giuseppe Maffei, Gianmarco Manfrida, Mario Vegetti, Marco Zambon.

L'arte di essere depressi: figure della depressione nella musica, nella letteratura, nelle arti figurative / a cura di Rita Bruschi. 700.19 ART

E' noto quanto i più grandi - nella letteratura, nella pittura, nella musica - abbiano tutti pagato il loro tributo di sofferenza alla depressione. Nel libro si è voluto mostrare quanto proprio tale travaglio, nell'incontro con particolari talenti o sensibilità, possa essere anche sorgente di creatività e di cultura. Contributi di: Mario Ajazzi Mancini, Pietro Andujar, Sergio Balestracci, Remo Bodei, Eugenio Borgna, Rita Bruschi, Sandro Cappelletto, Roberto Carifi, Anna Dolfi, Alberto Gaston, Antonella Mancini, Gianmarco Manfrida, M. Francesca Pilleri, Antonio Pinelli, Mario A. Reda, Alberto Schön.

* I libri saranno presentati in biblioteca nel corso di due incontri con l'*Associazione Centro Studi e Ricerche sulla Psiche Silvano Arieti*. Il primo appuntamento è per mercoledì 18 novembre, ore 17.00.

